

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Lavoro domenicale al Centro Ovale di Chiasso

Venerdì scorso il Dipartimento delle finanze e dell'economia (DFE) ha comunicato di avere concesso al Centro Ovale di Chiasso l'autorizzazione per le aperture permanenti alla domenica. Questo sulla base di un'interpretazione (discutibile, ma sulla quale in questa sede non ci interessa entrare) del regolamento di applicazione della Legge cantonale sul lavoro.

Sulla base di questa sola autorizzazione e pur non disponendo di una autorizzazione rilasciata dalle autorità federali per il lavoro domenicale permanente, il 1° aprile i dipendenti dei negozi ospitati presso il centro Ovale di Chiasso hanno lavorato, contravvenendo in modo plateale alle disposizioni della Legge federale sul lavoro.

È a partire da questo avvenimento, noto a tutti ancora prima che esso si verificasse, che vorrei porre una serie di domande al Consiglio di Stato:

1. corrisponde al vero che l'art. 79 dell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul Lavoro (OLL1) prevede che, quando non sia disposto altrimenti, l'esecuzione delle legge e delle relative ordinanze spetta ai Cantoni?
2. Corrisponde al vero che, sulla base di questo articolo, spetta al Cantone verificare se il Centro Ovale dispone delle relative autorizzazioni (ai sensi della LL) per far lavorare di domenica i dipendenti dei diversi negozi?
3. L'autorità cantonale preposta alla esecuzione delle Legge era al corrente dell'intenzione dei responsabili dei negozi ospitati presso il Centro Ovale di far lavorare i propri dipendenti domenica 1° aprile 2012?
4. Nel caso di risposta affermativa alla domanda 3, quali passi sono stati intrapresi affinché questa plateale e chiara infrazione alla LL non avvenisse?
5. Quali misure intende intraprendere l'autorità cantonale preposta alla esecuzione della LL affinché queste infrazioni non avvengano più a partire da domenica 8 aprile?

Matteo Pronzini

Invio questa mia interrogazione alla SECO e al Procuratore generale del Canton Ticino John Nosedà che in questi ultimi mesi è stato un solerte protagonista di interventi a difesa dell'applicazione delle disposizioni di legge sui luoghi di lavoro. È possibile che anche in questa fattispecie vi sia materia per un suo intervento, sia per quel che riguarda il mancato rispetto delle disposizioni di legge, sia per quel che riguarda i doveri d'ufficio di tutte le autorità (di grado diverso) che avrebbero dovuto attirare l'attenzione (perlomeno) sulla necessità di rispettare le disposizioni di legge.